

CONTINUARE A LEGGERE NELL'ETÀ DI MEZZO: PREADOLESCENTI IN BIBLIOTECA

La promozione della lettura
nelle biblioteche del Lazio 2024

**RICOGNIZIONE DEI SERVIZI
BIBLIOTECARI - Provincia di Latina**



Con il contributo di



**REGIONE
LAZIO**

A cura di



CONTINUARE A LEGGERE NELL'ETÀ DI MEZZO: PREADOLESCENTI IN BIBLIOTECA

La promozione della lettura nelle biblioteche del Lazio - CAL 2024

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI Provincia di Latina

A cura di Camilla Quaglieri

INDICE

- 1. IL PROGETTO CAL 2024 DELLA REGIONE LAZIO 4
 - 1.1 CONTESTO E OBIETTIVI 4
 - 1.2 INDAGINE AIB: NOTA METODOLOGICA E DISEGNO DI RICERCA 4
- 2. LA RICERCA 6
 - 2.1 ANALISI DESCRITTIVA DEL TERRITORIO PROVINCIALE 6
 - 2.2 CAMPIONAMENTO 9
 - 2.3 I SERVIZI CULTURALI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LATINA 10
 - 2.3.1 I LUOGHI DELLA CULTURA 10
 - 2.3.2 FOCUS SULLE BIBLIOTECHE: PERSONALE, SERVIZI E DIGITALE 12
- FONTI DEI DATI 18
- TABELLE 20
- APPARATO CARTOGRAFICO 24

1 - IL PROGETTO CAL 2024 DELLA REGIONE LAZIO

1.1 CONTESTO E OBIETTIVI

La Regione Lazio promuove annualmente iniziative volte a favorire interventi di promozione della lettura, della filiera del libro e delle imprese editoriali sul territorio regionale. In questo quadro si inserisce anche il progetto culturale Continuare a leggere (CAL), sviluppato con la collaborazione della sezione regionale dell'AIB, che prevede l'attuazione di un programma di promozione del libro e della lettura in ambiente scolastico dedicato agli studenti della fascia di età compresa tra gli 11 e i 14 anni. Dopo le prime due edizioni, rivolte rispettivamente alla provincia di Rieti e di Frosinone, nel 2024 l'iniziativa ha coinvolto i Comuni della provincia di Latina con l'intento di rinnovare l'impegno degli anni precedenti e di realizzare attività mirate di diffusione della lettura presso le scuole secondarie di primo grado presenti in contesti strategici del territorio, nonché per offrire ai professionisti delle biblioteche opportunità formative su questi temi.

Come avvenuto in occasione dell'edizione 2023 dedicata alla provincia di Frosinone, per la progettazione di CAL 2024 è stata promossa una ricerca strutturata per conoscere la distribuzione di due servizi pubblici essenziali per la promozione della lettura in età preadolescenziale: le biblioteche di pubblica lettura e le scuole secondarie di primo grado. A questo scopo è stata realizzata una ricognizione dei servizi bibliotecari attraverso la mappatura delle biblioteche presenti nel territorio della provincia di Latina e l'analisi della loro offerta di servizi, che ha inoltre consentito di individuare in quali contesti urbani della provincia sarebbe stato più strategico intervenire per agire in modo capillare e diffuso sull'intero territorio.

1.2 L'INDAGINE AIB: NOTA METODOLOGICA E DISEGNO DI RICERCA

La finalità di ricostruire in modo organico e uniforme la capacità di offerta dei servizi bibliotecari ed educativi dei singoli Comuni del territorio oggetto di indagine ha reso indispensabile avere a disposizione dati strutturati a livello comunale e provinciale. In particolare, le fonti maggiormente affidabili e strutturate da cui sono stati reperiti i dati nel corso dell'attività di ricerca sono state per gli istituti scolastici i portali ministeriali pubblicati dal Miur (Ministero dell'istruzione e del merito), ovvero il sito *Scuola in Chiaro*¹ e il *Portale unico dei dati sulla scuola*²; per le biblioteche e altri luoghi della cultura similari, invece, le statistiche ufficiali dell'Istat³, tra cui il *Censimento delle biblioteche italiane*; per le informazioni demografiche e geo-urbanistiche ancora le indagini territoriali dell'Istat e i siti istituzionali dei Comuni della provincia⁴.

Da un punto di vista metodologico, riferendosi l'obiettivo della ricerca a un'esigenza conoscitiva di natura prettamente territoriale, si è prevista l'adozione di un approccio interdisciplinare seguendo un metodo geografico e facendo quindi ricorso a strumenti idonei ad analizzare e interpretare dati

¹ Ministero dell'istruzione e del merito, *Portale unico dei dati sulla scuola*, <<https://dati.istruzione.it/opendata/>>.

² Ministero dell'istruzione e del merito, *Scuola in Chiaro*, <<https://unica.istruzione.gov.it/sic>>.

³ Istituto nazionale di statistica, *Statistiche culturali 2023*, <<https://www.istat.it/tavole-di-dati/statistiche-culturali-anno-2023/>>.

⁴ Per gli indirizzi si rimanda alla sezione dedicata alle fonti dei dati.

geografici. Per questa ragione, l'intero processo di indagine è avvenuto con il supporto della tecnologia GIS che permette di gestire grandi quantità di dati e di sfruttare le potenzialità visuali offerte dalle rappresentazioni cartografiche per interpretare e comunicare i risultati.

Al fine di rendere in futuro confrontabili i dati e i risultati della ricognizione sul territorio del frusinate con quella sui Comuni della provincia di Latina, anche questa seconda indagine è stata sviluppata secondo un disegno di ricerca articolato in 2 fasi sequenziali con un momento centrale dedicato al campionamento ragionato, indispensabile per individuare i Comuni e gli istituti scolastici a cui rivolgere il progetto CAL secondo criteri scientifici. Il processo di ricerca è stato pertanto suddiviso come segue:

Fase esplorativa

Studio territoriale delle caratteristiche morfologiche, demografiche e infrastrutturali del territorio di Latina durante il quale i Comuni della provincia sono stati segmentati sulla base del numero degli abitanti e che ha previsto la georeferenziazione, e successiva mappatura, di tutte le biblioteche pubbliche comunali presenti nel territorio e la contestuale valutazione della presenza di una scuola secondaria di primo grado.

Campionamento

Conclusa la prima fase, è stato realizzato un campionamento ragionato applicando gli stessi criteri adottati per la ricognizione sulla provincia di Frosinone, ma secondo variabili diverse e più rappresentative della provincia di Latina: un **criterio demografico** selezionando i Comuni risultati privi di una biblioteca pubblica con il numero più alto di abitanti residenti; un **criterio infrastrutturale** tenendo conto dell'assenza di una biblioteca pubblica comunale e contestualmente della presenza di un istituto scolastico secondario di primo grado; un **criterio geografico** per individuare quali contesti urbani fossero maggiormente strategici per agire in modo capillare sull'intero territorio provinciale. Per l'individuazione finale dei Comuni ai quali è stato proposto il programma di promozione della lettura da attuare in collaborazione con le scuole è stato invece costruito un criterio di classificazione che ha permesso di selezionare tra i Comuni del campione quelli con il numero maggiore di studenti iscritti.

Fase conoscitiva

La terza e ultima fase dell'indagine si è concentrata sull'approfondimento di alcuni aspetti utili per conoscere le caratteristiche del territorio della provincia di Latina dal un punto di vista della presenza di altri luoghi dedicati alla cultura o potenzialmente capaci di svolgere attività di promozione della lettura diverse dalle biblioteche (in particolare musei, librerie, archivi, biblioteche scolastiche ecc.), così da ricostruire l'ecosistema culturale generale e complessivo della provincia. Il secondo aspetto approfondito durante questa fase conoscitiva riguarda, inoltre, alcuni tratti delle stesse biblioteche del territorio, precedentemente mappate, che hanno consentito di delinearne le caratteristiche a partire dall'approfondimento di temi quale la composizione del personale (interno ed esterno), i servizi digitali in termini di fruizione e accessibilità, infine le attività specificatamente offerte per bambini e ragazzi con meno di 14 anni di età che rappresentano il target a cui è rivolto il programma CAL.

2. LA RICERCA

2.1 ANALISI DESCRITTIVA DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Da un punto di vista morfologico, il territorio della provincia di Latina non risulta uniforme a causa della presenza di diversi profili geografici: una sezione montuosa e collinare data dalla presenza dei Monti Lepini, Ausoni e Aurunci; un vasto declivio costituito principalmente dalla pianura dell'Agro pontino; un'ampia area costiera che delimita il Mar Tirreno dal litorale laziale fino ai confini della Campania settentrionale; l'arcipelago di origine vulcanica della Isole Pontine, infine, a largo del golfo di Gaeta. Tale varietà morfologica ha impresso al territorio diverse identità e permette di distinguere tre aree accumulate al loro interno in modo evidente da una storia locale e da una tradizione linguistica differenti. In particolare, si tratta dell'area dell'Agro Pontino che coincide con il Comuni nati dopo la bonifica della pianura negli anni Trenta, dell'area lepina che comprende invece gran parte dell'area montuosa e collinare dell'entroterra e infine l'area meridionale dove si ritrovano tratti distintivi della cultura campana.

La provincia di Latina, inoltre, rappresenta sia per estensione geografica che per numero di abitanti, dopo quello romano, il territorio più ampio e popoloso della regione Lazio. La densità abitativa pari a circa 250 ab/kmq, invece, vede questo territorio primo a livello provinciale. Questo dato appare giustificabile considerando che la popolazione totale residente di 566.873 abitanti (Istat, 2023) si distribuisce in soli 33 Comuni. Analizzando a livello demografico tale distribuzione e segmentando i Comuni per numero di abitanti (Figura 1), emerge anche che nonostante siano 14 i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, solamente il 6,2 % della popolazione totale della provincia vive in un contesto urbano con questa caratteristica demografica. Secondo la stessa prospettiva, al contrario, nei 5 Comuni che presentano una popolazione residente superiore ai 30.000 abitanti, ovvero Latina, Aprilia, Fondi, Formia e Cisterna di Latina, vive circa il 54% dei residenti totali.

Comuni della provincia di Latina per numero di abitanti



FIGURA 1 – Segmentazione dei Comuni della provincia di Latina per numero di abitanti. Valori assoluti. Dati Istat 2023.

La centralità dei 5 Comuni appena elencati, definibili “comuni polo” e “comuni di cintura o periurbani”, viene confermata anche dall'analisi del territorio sulla base del grado di urbanizzazione dei suoi Comuni attraverso la classificazione italiana delle aree interne⁵ che consente non solo di valutare il grado di

⁵ Il contesto istituzionale in cui è nata la definizione generale di “aree interne” consiste nell'Accordo di Partenariato per l'Italia, ovvero un documento programmatico, predisposto da ogni Stato membro dell'Unione europea, con il quale vengono definite le strategie attuative per affrontare le esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate

marginalità territoriale di una città relativamente all'accesso a importanti servizi sanitari, educativi e di mobilità, ma soprattutto di progettare politiche di intervento mirate per contrastare tali svantaggi (Cartografia 1). Come mostra il grafico della Figura 2, infatti, 26 Comuni su 33 rientrano nella definizione di “comune di cintura” e “comune intermedio”, quindi che distano rispettivamente meno di 20 e 40 minuti dal “comune polo” più vicino, ovvero da una città dotata di almeno un ospedale sede di un punto di pronto soccorso di primo livello; di una stazione ferroviaria di tipo silver; di un'offerta scolastica secondaria superiore articolata (almeno un liceo e un istituto tecnico professionale).

Aree interne della provincia di Latina

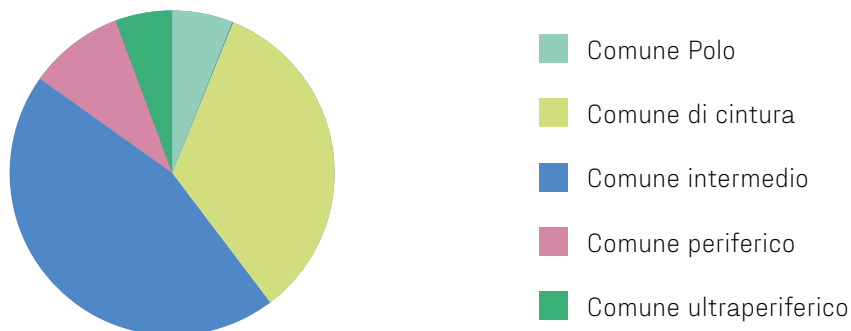


FIGURA 2 – Classificazione dei Comuni della provincia di Latina per grado di urbanizzazione. Valori assoluti. Dati 2021

Seguendo la prospettiva su cui si basa questo tipo di classificazione territoriale, l'accesso a opportunità di partecipazione culturale per i cittadini dipende inevitabilmente dall'offerta di servizi e strutture dedicate, oltre che nelle città di appartenenza, anche nei Comuni limitrofi o poco distanti. Tra questi servizi rientrano a pieno titolo le biblioteche di pubblica lettura e per questa ragione durante la fase esplorativa, propedeutica anche per il campionamento ragionato, è stato applicato un metodo geografico per mappare e visualizzare, grazie al supporto della tecnologia GIS, la distribuzione territoriale delle biblioteche nell'intera provincia di Latina così da individuare non solo le aree più fragili e periferiche private di questa importante infrastruttura culturale, ma soprattutto i contesti urbani in cui agire per ottenere la più ampia diffusione possibile dell'iniziativa promossa dalla Regione Lazio con il progetto CAL 2024.

In particolare - come anticipato - per la mappatura delle biblioteche operanti nel territorio provinciale si è ricorso congiuntamente a due diverse fonti: l'*Anagrafe delle biblioteche italiane* dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU)⁶ e i dati dell'edizione 2023 del *Censimento delle biblioteche italiane* condotto dall'Istat riferiti all'anno precedente (2022).

Interrogando l'Anagrafe ICCU sono stati ottenuti 64 riscontri. Confrontando questo risultato con le informazioni del Censimento dell'Istat è tuttavia emerso che le biblioteche pubbliche comunali attive

da gravi e permanenti svantaggi naturali e demografici con l'obiettivo di perseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dei Paesi europei. L'Accordo di Partenariato ha previsto, prima della programmazione delle strategie di intervento, l'individuazione dei centri di offerta dei servizi essenziali (detti Comuni “polo”) e la successiva classificazione dei restanti comuni in quattro fasce sulla base della distanza in minuti dal Comune polo più vicino: aree di cintura o periurbana (meno di 20 minuti), aree intermedie (tra i 20 e i 40 minuti), aree periferiche (tra i 40 e i 75 minuti) e aree ultraperiferiche (oltre 75 minuti). Tutti i dati sono disponibili al seguente link: < <https://www.agenziacoesione.gov.it/>>.

⁶ ICCU (Istituto per il Catalogo Unico), Anagrafe delle biblioteche italiane, <<https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/>>.

nel 2022 erano solamente 25, a cui si può aggiungere la biblioteca comunale di Minturno che è stata registrata in Anagrafe nel 2024.

La discordanza tra queste fonti è da ricondurre alla presenza nell'elenco dell'ICCU non solo di altre tipologie di biblioteche con un'appartenenza funzionale diversa da quella comunale (biblioteche ecclesiastiche, statali con funzioni di conservazione, scolastiche, afferenti a enti privati ecc.), ma anche di numerose strutture non più esistenti, mai censite o la cui scheda presenta un aggiornamento antecedente al 2019, ovvero l'anno di riferimento della prima edizione del Censimento dell'Istat⁷.

Una terza fonte di dati a disposizione per le biblioteche della Regione Lazio consiste, inoltre, nel sistema di accreditamento dell'*Organizzazione Bibliotecaria Regionale* (OBR)⁸ che permette alle biblioteche annualmente accreditate nel territorio laziale di ricevere finanziamenti da investire nelle proprie strutture per migliorare i servizi rivolti agli utenti. Nel dettaglio, dell'elenco di 181 biblioteche accreditate nel 2023, **21 si trovano in provincia di Latina** (Cartografia 5) e di queste 19⁹ risultano essere riunite in **3 sistemi bibliotecari sovracomunali** (ovvero il Sistema Integrato Servizi Culturali Città di Fondazione e Agro Pontino e Romano, il Sistema integrato territoriale musei, biblioteche e archivi storici dei monti Lepini¹⁰ e Sistema bibliotecario Sud Pontino¹¹), mentre le restanti operano in autonomia.

In questo modo, è stato possibile valutare da una parte quante strutture siano state istituite dalle amministrazioni locali o altri soggetti privati e registrate nell'Anagrafe ICCU nel corso degli anni, dall'altra quante siano risultate effettivamente attive nel 2022, ottenendo quindi una lista pulita di biblioteche che descrive lo stato attuale dell'offerta dei servizi bibliotecari presenti nel territorio della provincia di Latina, che risulta così dotato di 25 biblioteche pubbliche comunali a cui si aggiungono 12 strutture afferenti a soggetti privati oppure a istituti scolastici e universitari per un **totale di 37 biblioteche**. Questo gruppo di **25 biblioteche pubbliche**, ovvero la tipologia funzionale rilevante in modo specifico per l'indagine relativa alle attività di promozione della lettura a cui il progetto CAL è dedicato, si distribuisce in 22 Comuni, mentre sono **11 le città prive di questa infrastruttura culturale**.

Il processo di analisi geografica dei dati raccolti sulle biblioteche ha previsto la trasformazione dell'indirizzo delle 37 strutture in una coppia di coordinate con il supporto del software Google Earth e la loro successiva georeferenziazione. Proprio questo processo ha consentito di sfruttare le potenzialità visuali della tecnologia GIS per osservare come le biblioteche si distribuiscono sul territorio della provincia.

Nel dettaglio, analizzando le biblioteche del territorio sulla base della loro natura funzionale, si nota da una parte il numero limitato di strutture afferenti a enti ecclesiastici e di biblioteche statali dipendenti dal Mic - diversamente da quanto si rileva in gran parte delle province italiane - e dall'altra la netta

⁶ ISTAT, *Statistiche culturali. Censimento delle biblioteche italiane*. Roma, 2022, <<https://www.istat.it/it/archivio/255738>>.

⁷ L'Organizzazione Museale Regionale (OMR), insieme con l'Organizzazione Bibliotecaria Regionale (OBR), l'Organizzazione Archivistica Regionale (OAR) rappresentano il Sistema di accreditamento per i Servizi Culturali attraverso il quale la Regione Lazio supporta con finanziamenti mirati e annualmente le istituzioni regionali promuovendo così un piano di interventi volti alla loro valorizzazione: <<https://www.regione.lazio.it/cittadini/cultura/sistema-accREDITAMENTO-servizi-culturali>>.

⁸ Nell'elenco della Regione Lazio sono presenti 1 biblioteca non censita nel 2022.

⁹ Sistema integrato territoriale musei, biblioteche e archivi storici dei monti Lepini, <<https://www.sistemaintegratomontilepini.it/>>.

¹⁰ Sistema bibliotecario Sud Pontino, <<https://www.sistemasudpontino.it/>>.

prevalenza di biblioteche pubbliche comunali già rilevata a partire dall'analisi condotta incrociando i dati del Censimento dell'Istat con le informazioni presenti sul portale dell'Anagrafe dell'ICCU. La Cartografia 3, che mette in evidenza i Comuni privi di biblioteche pubbliche comunali, risulta particolarmente utile per riflettere sulla distribuzione territoriale di questo servizio culturale considerando le implicazioni derivanti da un fenomeno di deprivazione che può generare squilibri in termini di accesso alla lettura e all'informazione. Se per l'indagine dedicata alla provincia di Frosinone realizzata in occasione del progetto CAL 2023 è stato circoscritto un quadrante geografico interessato da tale fenomeno e composto da piccoli Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, al contrario per la provincia di Latina è possibile riconoscere una vasta area centrale del territorio con una diversa caratteristica demografica. In questo caso, infatti, i Comuni risultati privi di almeno una biblioteca pubblica comunale presentano una popolazione residente che varia da circa 9.000 a 40.000 abitanti.

Come ricordato, l'ambito di intervento del progetto CAL è rappresentato dalle **scuole secondarie di primo grado** che rappresentano un alleato importante nei processi di promozione della lettura per i ragazzi in età preadolescenziale. Per questa ragione, è stato fondamentale rilevare la presenza anche di questi particolari istituti scolastici e conoscerne il grado di capillarità sul territorio provinciale. Dalla consultazione delle banche dati ministeriali citate in precedenza, ovvero il *Portale unico dei dati della scuola* e il sito *Scuola in Chiaro*, si è riscontrata la presenza di scuole secondarie di primo grado in **22 Comuni della provincia di Latina** (Cartografia4) di cui 9 non sono dotati di una biblioteca pubblica comunale.

L'interpretazione di queste evidenze attraverso la tecnologia GIS, quindi da un punto di vista territoriale, ha rivelato che nella sezione centrale, già evidenziata in relazione al fenomeno di deprivazione di servizi bibliotecari di base, non compaiono Comuni privi di scuole confermando in questo modo l'opportunità di sfruttare il ruolo strategico di questi istituti per intervenire su un'ampia popolazione.

2.2 CAMPIONAMENTO

I risultati ottenuti grazie all'analisi dei dati morfologici, demografici e urbanistici durante la prima fase di ricerca sono stati indispensabili per orientare il processo di campionamento.

Da quanto emerso, infatti, il territorio della provincia di Latina si dimostra caratterizzato dalla prevalenza di Comuni di medie dimensioni nelle aree dell'Agro Pontino e in quella meridionale, mentre nell'area lepina si concentrano i Comuni di piccole dimensioni con una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. A differenza di quanto riscontrato per la provincia di Frosinone, tuttavia, i contesti urbani che sembrano soffrire maggiormente l'assenza di biblioteche pubbliche non sono i piccoli Comuni dell'area montuosa, bensì le città con un elevato numero di abitanti residenti. Tale condizione implica che il bacino di utenza potenziale privato dell'opportunità di accedere a servizi di accesso all'informazione e alla lettura offerti dalle biblioteche pubbliche comunali risulti particolarmente ampio. Concentrando l'attenzione sulla sezione centrale del territorio (Cartografia 8) e sommando i valori della popolazione che vive nei **Comuni di Terracina, Sonnino, Pontinia e San Felice Circeo**, si riscontra infatti che a **circa 75.000 persone** è precluso qualsiasi servizio bibliotecario pubblico di prossimità.

Proprio in tali contesti sembra fondamentale agire con interventi mirati di promozione della lettura e tramite soluzioni alternative avvalendosi degli istituti scolastici per supplire alla mancanza di luoghi dedicati come le biblioteche pubbliche comunali.

A partire da questa interpretazione, esito dell'analisi dell'insieme delle evidenze raccolte durante la prima fase esplorativa di indagine, l'individuazione dei Comuni da coinvolgere nel progetto CAL 2024 è avvenuta attraverso un campionamento ragionato combinando tre differenti criteri:

- Un **criterio demografico** che dalla segmentazione dei 33 Comuni totali sulla base dei valori della popolazione residente ha consentito di constatare la particolare composizione demografica del territorio caratterizzata dall'elevata concentrazione di abitanti in pochi Comuni di medie dimensioni;
- Un **criterio infrastrutturale** con cui è stata rilevata la distribuzione delle biblioteche pubbliche comunali attive nel territorio della provincia mappandone la presenza così da individuare gli 11 Comuni privi di questo servizio culturale e di questi i 9 Comuni dotati contestualmente di almeno un istituto scolastico secondario di primo grado;
- Un **criterio geografico** applicato grazie al ricorso alla tecnologia GIS che ha permesso di circoscrivere un'area compatta del territorio costituita dai Comuni di maggiori dimensioni in cui intervenire strategicamente per offrire alla più ampia popolazione possibile l'iniziativa di promozione della lettura.

La sezione centrale del territorio della provincia – già evidenziata – rispetta i criteri di campionamento appena elencati. Come mostra la Cartografia 9, pertanto, il campione dell'indagine coincide con seguenti 4 Comuni: **Terracina, Sonnino, Pontinia e San Felice Circeo**.

Per l'individuazione dei **5 istituti scolastici** in cui avviare le attività previste per il programma CAL 2024 di promozione della lettura dedicato agli studenti in età preadolescenziale è stato applicato un ulteriore **criterio di classificazione** basato sul numero degli studenti iscritti alle 8 scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni del campione costruito grazie ai dati reperiti dal portale *Scuola in chiaro*.

L'elenco così ottenuto ha determinato un ordine imparziale da seguire per contattare dei referenti, nel caso specifico i presidi degli istituti scolastici, a cui proporre il progetto CAL 2024 per gli studenti delle classi secondarie (Tabella 4). L'elenco finale delle scuole coinvolte ha quindi tenuto conto dell'ordine basato sul numero di studenti iscritti, oltre che della disponibilità da parte degli istituti stessi ad accogliere il progetto (Tabella 5).

2.3 I SERVIZI CULTURALI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LATINA

La fase conclusiva della ricerca sulla provincia di Latina ha avuto un carattere conoscitivo ed è stata concentrata sull'analisi da un lato della presenza di altri luoghi e/o istituzioni culturali diverse dalle biblioteche che concorrono a offrire alla popolazione del territorio opportunità di partecipazione culturale e aggregazione sociale; dall'altro questo approfondimento ha consentito di descrivere i tratti caratterizzanti delle biblioteche attive nei Comuni della provincia in rapporto alla loro offerta di servizi.

A questo scopo si è dimostrato indispensabile raccogliere e interpretare nuovi dati sia di natura secondaria, reperiti quindi da fonti strutturate come le indagini statistiche sugli istituti culturali dell'Istat, sia di natura primaria raccolti invece attraverso un'attenta attività di osservazione a distanza consultando primariamente i siti istituzionali dei 33 Comuni della provincia e in modo mirato il web.

2.3.1 I LUOGHI DELLA CULTURA

Le biblioteche all'interno del proprio contesto di azione, oltre a perseguire la propria mission identitaria di garantire l'accesso all'informazione e alla conoscenza, svolgono anche un'importante funzionale sociale rappresentando luoghi di aggregazione che facilitano l'incontro tra le persone. Tale funzione rientra anche tra le prerogative di luoghi della cultura similari che possono rappresentare spazi di socializzazione oltre che di fruizione culturale. In questa prospettiva, l'insieme delle infrastrutture culturali di una città costituiscono una componente determinante per il benessere della popolazione che la abita in termini di coesione sociale.

Per questa ragione, nel corso della fase conoscitiva dell'indagine sulla provincia di Latina è sembrato opportuno ricostruire il sistema culturale del territorio rilevando la presenza nei 33 Comuni di altri luoghi e/o istituzioni culturali come musei, archivi, teatri e cinema, nonché di librerie che insieme alle biblioteche sono riconoscibili come i principali contesti di accesso al libro.

Come per le biblioteche, anche per i musei esiste un'indagine annuale a carattere censuario realizzata dall'Istat che ha consentito di sfruttare un elenco costituito da **32 strutture** tra musei civici sulla storia e le tradizioni locali, aree archeologiche e siti di interesse storico afferenti a enti ecclesiastici del territorio (come, ad esempio, le abbazie di Fossanova a Priverno e di Valvisciolo a Sermoneta). Fanno inoltre parte di questo elenco censito dall'Istat in riferimento all'anno 2022, le **20 strutture museali** accreditate nel 2024 all'*Organizzazione Museale Regionale* (OMR) della Regione Lazio rappresentata dalla Cartografia 7. Per completezza si riportano anche i dati sugli archivi dell'*Organizzazione Archivistica Regionale* (OAR). In particolare, nel 2023 sono stati **8** gli archivi della provincia a ottenere la possibilità di entrare nell'OAR e si tratta in tutti i casi di archivi storici comunali che offrono una testimonianza positiva dell'impegno delle amministrazioni comunali di appartenenza a valorizzare e tutelare il proprio patrimonio archivistico (Cartografia 6).

Al momento non esistono indagini strutturate a livello nazionale dedicate a librerie, cinema e teatri simili a quelle delle statistiche Istat su musei e biblioteche. Per stabilire la presenza di questi particolari spazi di intrattenimento culturale è stato pertanto necessario procedere con una procedura di raccolta dei dati mirata a distanza valutando le informazioni disponibili sui siti istituzionali dei Comuni della provincia e di quelle disseminate sul web. In questo modo, si è constatato che le librerie risultate aperte sul territorio sono in totale **35** e si distribuiscono in **13 Comuni**; parallelamente quindi sono **20 i Comuni privi di almeno una libreria** e in 7 casi si tratta di Comuni contraddistinti anche dall'assenza di una biblioteca. Con la stessa procedura sono stati individuati, inoltre, **17 cinema/teatri** in totale distribuiti su **12 Comuni** della provincia.

Luoghi e istituzioni culturali

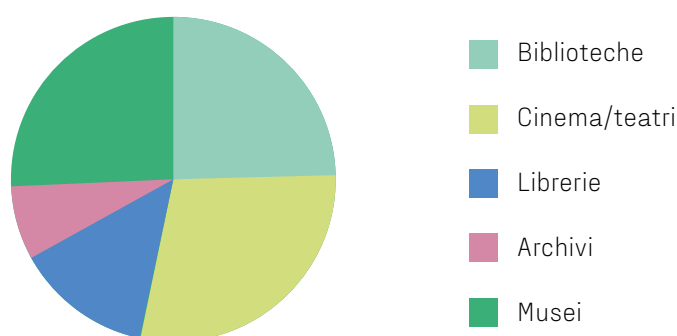


FIGURA 3 – Numero dei luoghi e delle istituzioni culturali rilevati nei Comuni

Il grafico della Figura 3, che raffigura la segmentazione dei luoghi e delle istituzioni culturali presenti nei Comuni della provincia di Latina, evidenzia che da un punto di vista quantitativo le librerie, i musei e le biblioteche non solo sono in netta prevalenza rispetto alle altre due tipologie, ovvero archivi e cinema/teatri, ma anche che risultano tra loro equamente presenti.

Incrociando tutte le informazioni raccolte e analizzando la compresenza di questi luoghi della cultura nei diversi Comuni della provincia, tuttavia, si riscontra una distribuzione disomogenea sul territorio e uno squilibrio tra città dotate di ogni servizio culturale e altri contesti al contrario che ne sono completamente privi. Nel primo caso si tratta di Comuni di grandi e medie dimensioni della provincia con un ruolo strategico sul territorio, come ad esempio Latina, Fondi oppure Aprilia; nel secondo caso, invece, questa condizione di deprivazione culturale sembra colpire i piccoli Comuni periferici in cui spesso la biblioteca pubblica comunale è rimasta l'unico presidio culturale operativo. Questa sintesi conferma l'urgenza di prevedere degli interventi di promozione culturale ad ampio raggio che a partire dai Comuni più popolosi si diffonda sulle città più piccole sfruttando la presenza di un'infrastruttura educativa come le scuole e costruendo alleanze strategiche tra le biblioteche del territorio.

2.3.2 FOCUS SULLE BIBLIOTECHE: PERSONALE, DIGITALE E SERVIZI PER I RAGAZZI

Con le analisi descritte finora si è tentato di mostrare come la distribuzione delle biblioteche sul territorio della provincia di Latina risulti capillare, ma allo stesso tempo anche contraddittoria. Se in molti contesti provinciali in Italia, infatti, l'assenza di biblioteche pubbliche comunali viene spesso registrata in Comuni di piccole dimensioni, nel caso specifico di Latina invece sono risultati privi di questa infrastruttura culturale alcuni dei centri urbani strategici per l'intero territorio.

In questo scenario si dimostra fondamentale comprendere la capacità di offerta delle biblioteche attive e se riescano non solo a rispondere alle esigenze di partecipazione delle proprie popolazioni di riferimento, ma anche di esercitare una qualche influenza sui contesti urbani limitrofi risultati carenti di servizi culturali.

Per questa ragione, si è deciso di dedicare la fase conclusiva della ricerca proprio alle biblioteche pubbliche attraverso un focus dedicato che prende in considerazione **3 ambiti particolarmente significativi** per questa particolare tipologia di biblioteca e da cui potrebbe dipendere la loro efficacia in termini di posizionamento nell'offerta culturale del territorio e di radicamento all'interno del proprio contesto d'azione.

In particolare si tratta dei seguenti aspetti:

- la **disponibilità di personale specializzato e dedicato** che può condizionare, infatti, tutta una serie di parametri quali il numero di ore di apertura delle sedi, la quantità e la qualità dei servizi erogati, l'organicità delle collezioni, nonché il grado di innovazione del servizio complessivo e quindi la capacità di una biblioteca di adattarsi ai cambiamenti contestuali.
- le modalità e il livello di integrazione del **digitale** nella gestione complessiva della biblioteca, quindi come strumento, servizio e canale di comunicazione;

l'attivazione di **servizi progettati e dedicati alle fasce più giovani della popolazione** che permettono alla biblioteca di essere non solo un presidio culturale, ma anche educativo e formativo.

Il personale

Una delle informazioni significative per riflettere sulla questione della disponibilità di personale specializzato può essere reperita dall'edizione 2023 del Censimento delle biblioteche italiane dell'Istat in cui è stato chiesto se nel corso dell'anno precedente tra le figura professionali impiegate in biblioteca fosse presente almeno un bibliotecario. Le risposte ottenute dalle 30 strutture censite nella provincia di Latina, riportate nel grafico della Figura 4, sottolineano che solamente un terzo delle biblioteche rispondenti conferma la presenza di personale specializzato nel proprio organico.

Bibliotecari

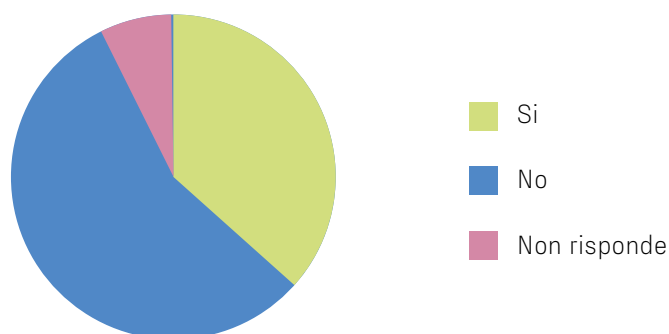


FIGURA 4 – Rilevazione della presenza di almeno un bibliotecario tra i dipendenti della biblioteca. Valori assoluti. Dati Istat 2022

Una descrizione più approfondita sul personale operante nelle biblioteche italiane viene restituita dai risultati dell'edizione precedente del Censimento dell'Istat riferita all'anno 2021 in cui era presente un focus dedicato sulla composizione degli organici. La prima distinzione che si può trarre dai dati Istat riguarda la presenza di figure interne, quindi dipendenti dell'istituzione di appartenenza, e di addetti esterni.

Personale

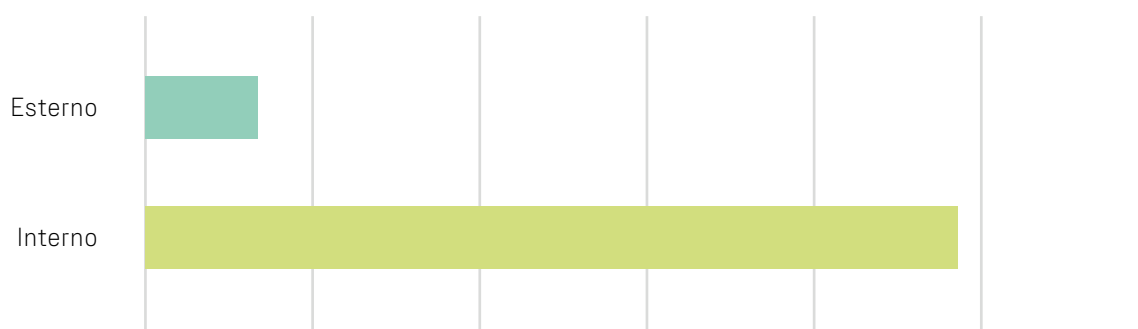


FIGURA 5 – Personale interno ed esterno che operano nelle biblioteche della provincia di Latina. Dati Istat 2021

Come si evince dalla Figura 5, la rilevazione per i Comuni della provincia di Latina evidenzia che nelle biblioteche del territorio opera una quantità esigua di **addetti assunti da ditte esterne** che si riferisce infatti **a circa il 10% del totale**.

Sempre l'edizione 2022 del Censimento restituisce, inoltre, la descrizione della composizione del personale per ogni biblioteca.

Composizione del personale

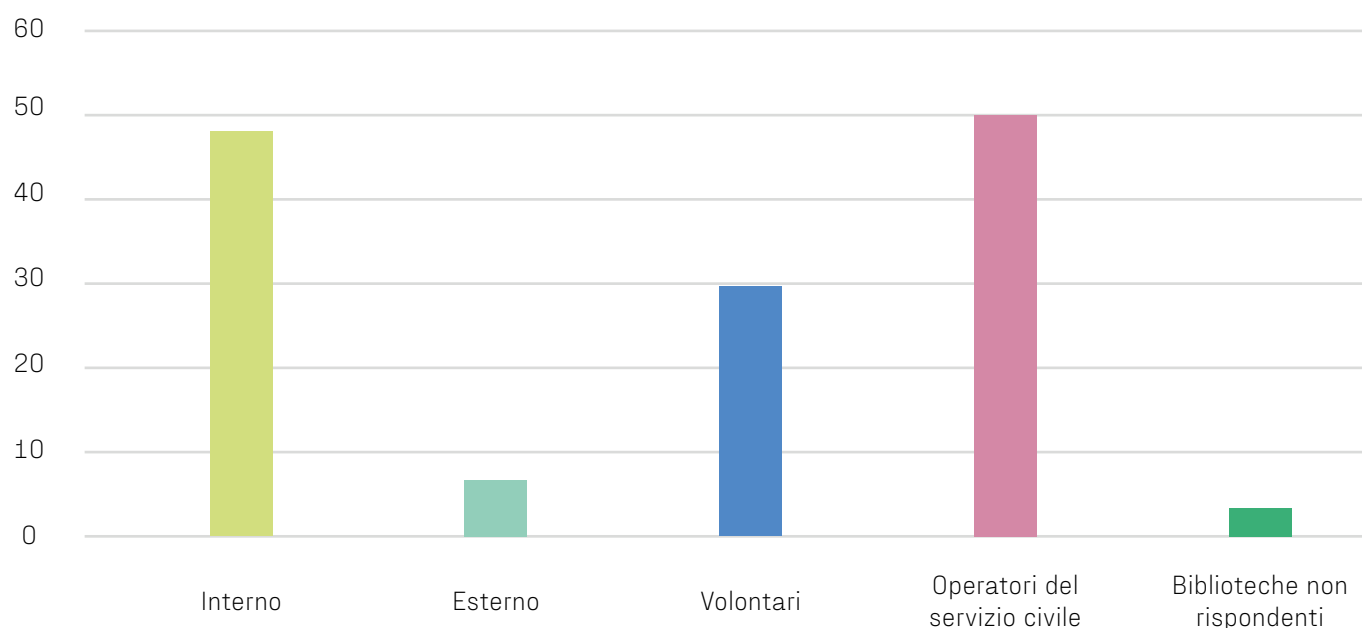


FIGURA 6 – Composizione del personale delle biblioteche che operano nella provincia di Latina. Dati assoluti. Dati Istat 2021.

Complessivamente sarebbero **50 gli operatori del Servizio Civile Universale e 30 le persone che operano come volontari** a titolo gratuito nelle biblioteche della provincia, di cui tuttavia si precisa che solamente 3 strutture hanno indicato un valore superiore a zero e che in un caso sono stati indicati 25 volontari operanti nella stessa struttura.

In media nelle 31 biblioteche rispondenti nel 2022 il personale assunto direttamente dall'ente di appartenenza si attesta a 1,5. Sono state 14 le strutture, quindi più della metà del totale, che hanno dichiarato di poter contare su un solo dipendente interno a cui in soli 5 casi si affiancano operatori del Servizio Civile Universale. Per quanto riguarda, invece, le 3 biblioteche che non hanno indicato alcun dipendente interno, si riscontra la presenza combinata di figure diverse tra addetti esterni, volontari a titolo gratuito e operatori del Servizio Civile.

Le biblioteche dotate invece di un numero maggiore di addetti interni, ovvero tra le 2 e le 8 unità, risultano situate nei Comuni di dimensioni maggiori e non presentano nessun operatore volontario.

Dall'interpretazione complessiva di questi dati è possibile trarre alcune considerazioni generali che permettono di descrivere le risorse in termini di personale delle biblioteche della provincia:

- il modello di gestione prevalente sembra essere quello mono-operatore della one man library. In queste situazioni l'ente locale prevede la presenza di un responsabile amministrativo della biblioteca, avvalendosi della presenza di volontari del Servizio Civile Universale per garantire la continuità del servizio;
- le unità di personale interno di cui sono dotate le biblioteche che presentano un valore superiore a quello della media provinciale (1,5) non risultano supportate dalla presenza di personale esterno volontario, ma dal supporto di un numero contenuto di operatori del Servizio Civile Universale, così che sembra ipotizzabile che le funzioni e/o compiti principali siano gestiti solo dal personale interno;

- la presenza di dipendenti assunti mediante esternalizzazioni dall'istituzione di appartenenza si riscontra solo in un gruppo di 4 biblioteche che differiscono per numero di dipendenti interni e per quello del personale volontario. Nonostante queste differenze, il numero di addetti esternalizzati non risulta in nessun caso maggiore del totale dei dipendenti interni.

Il digitale

Il secondo aspetto approfondito per descrivere la capacità delle biblioteche della provincia di Latina di rispondere alle esigenze informative e culturali dell'utenza consiste nelle modalità di integrazione e applicazione del digitale come strumento di accesso alle collezioni, servizio di dotazione e/o dedicato e canale di comunicazione.

La disponibilità di un opac per l'accesso alle collezioni rappresenta indubbiamente la principale soluzione digitale per consentire agli utenti di entrare in contatto con le collezioni di una biblioteca e la presenza di cataloghi online partecipati che includono più biblioteche permette inoltre di consultare quella che si potrebbe definire una "collezione potenziale". Grazie al catalogo del Polo bibliotecario della Regione Lazio¹², le biblioteche del territorio possono offrire questa opportunità alle proprie popolazioni di riferimento. Dal Censimento 2023 dell'Istat, infatti, emerge che **solamente 2 biblioteche censite dichiarano di non possedere un opac** e si tratta di una piccola biblioteca pubblica non comunale gestita da un'associazione e di una biblioteca afferente a un ente ecclesiastico. **Tutte le biblioteche pubbliche comunali censite** non solo offrono questo strumento digitale di accesso alle collezioni, ma **aderiscono anche all'opac regionale**.

Un altro parametro significativo attinente all'uso del digitale riguarda, inoltre, i **progetti di digitalizzazione** in cui molte biblioteche italiane sono impegnate e per questa ragione nell'edizione 2023 del Censimento erano presenti due quesiti dedicati. In particolare, è stato chiesto alle biblioteche rispondenti se nel corso dell'anno precedente avessero raccolto e reso fruibile il proprio materiale on-line per implementare la propria presenza sul web attraverso i portali dell'ICCU *Internet culturale* e *Alphabética* oppure tramite piattaforme locali. Dalle risposte ottenute si nota che delle **7 biblioteche** che hanno reso disponibile il proprio patrimonio su una teca digitale su piattaforma locale, **4 strutture** hanno anche aderito ai progetti dell'ICCU e che si tratta di biblioteche pubbliche comunali presenti sia in piccoli contesti urbani che in città di medie dimensioni. Seguendo la stessa esigenza conoscitiva, l'Istat ha inserito nel questionario 2023 una terza domanda sui servizi digitali chiedendo alle biblioteche se avessero o meno erogato servizi quali ad esempio il digital lending, la prenotazione di accessi, spazi e postazioni, oppure la richiesta anticipata a distanza di documenti. Il numero di biblioteche che risponde affermativamente è di **21 strutture** e delle rimanenti 9 compaiono biblioteche ecclesiastiche e specializzate, oltre a 3 pubbliche comunali.

Tra i servizi digitali, intesi in senso ampio, può essere inclusa anche la presenza nelle strutture di postazioni informatiche attrezzate per l'accesso a internet, nonché della rete wi-fi che rappresentano nel contesto odierno dotazioni infrastrutturali molto importanti per contribuire a contrastare i divari digitali. Delle 30 biblioteche attive nel 2022 sono **28 le biblioteche che garantiscono la presenza di una rete wi-fi**; si evidenzia che tra le 2 biblioteche che non rispondono affermativamente alla domanda compare anche la biblioteca comunale di Latina di cui tuttavia le sedi periferiche distaccate risultano dotate di rete wi-fi. Per quanto riguarda, invece, la presenza di **postazioni attrezzate per l'accesso a internet**, 6

¹² Polo Bibliotecario della Regione Lazio, <<https://opac.regione.lazio.it/SebinaOpac/do>>.

biblioteche non ne indicano nessuna all'interno delle proprie strutture, mentre 20 ne possiedono meno di 5 e le restanti 4 un numero superiore a questa cifra (Figura 7).

Postazioni informatiche attrezzate

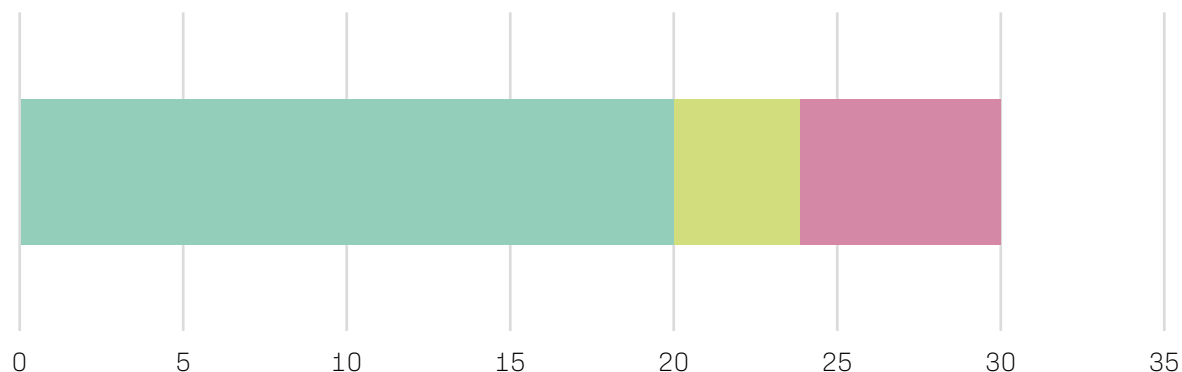


FIGURA 7 – Numero di postazioni informatiche attrezzate con accesso ad internet nelle biblioteche in provincia di Latina. Istat 2022.

La terza area utile a determinare il livello di integrazione del digitale consiste nei canali di comunicazione via web che le biblioteche della provincia di Latina sfruttano per raggiungere e rimanere in contatto con la propria utenza sia potenziale che reale. A questo scopo, per ognuna delle 30 strutture censite nel 2022 sono stati interrogati un motore di ricerca per valutare la presenza di siti web e contestualmente anche i principali social network usati dalle biblioteche (Facebook e Instagram). Nel dettaglio, dalle interrogazioni è emerso che **12 biblioteche** della provincia possiedono una **pagina Facebook**, unico social network rilevato, come canale di comunicazione. Delle restanti 18, **solamente 2 hanno un sito web proprio** e si tratta di biblioteche specializzate afferenti a enti privati come fondazioni e associazioni. Nonostante le altre biblioteche non possiedano un sito web dedicato, si segnala che grazie all'adesione ai diversi sistemi bibliotecari locali oppure al portale BeWeb per il polo ecclesiastico, tutte le biblioteche possiedono una scheda descrittiva on-line per comunicare informazioni di base come orari e giorni di apertura, indirizzi web per chiedere informazioni, link all'opac e policy di alcuni servizi.

Tentando di stabilire i livelli di integrazione del digitale nelle biblioteche della provincia di Latina, dall'interpretazione complessiva delle informazioni riportate emerge da un lato un grado insufficiente per quelle strutture che non offrono una connessione wi-fi oppure postazioni attrezzate per l'accesso a internet e che non dispongono di alcun servizio digitale o forma di comunicazione via web; dall'altro, l'importanza dell'adesione a sistemi bibliotecari locali e regionali si conferma una soluzione decisiva per colmare carenze interne e difficoltà gestionali come potrebbe essere rendere fruibile il proprio patrimonio on-line oppure impostare una comunicazione digitale tramite siti web dedicati.

Servizi per i ragazzi

L'ultimo ambito su cui è stata incentrata la fase finale dell'indagine è stato particolarmente significativo non solo per valutare il potenziale delle biblioteche della provincia di Latina, ma soprattutto per comprendere il contesto bibliotecario territoriale che accoglierà il programma CAL 2024. Tra gli scopi perseguiti con questo progetto di promozione della lettura per i ragazzi in età preadolescenziale promosso dalla Regione Lazio c'è infatti l'intento da una parte di valorizzare i servizi già attivati, dall'altra di

intervenire laddove questi risultano mancare, connettendo le biblioteche a un alleato strategico come le scuole secondarie di primo grado e diffondendo in questo modo buone pratiche di sviluppo del servizio bibliotecario provinciale nel suo complesso.

I dati del Censimento 2023 permettono di sapere se le biblioteche del territorio abbiano attivato durante i mesi del 2022 **servizi dedicati a bambini e ragazzi con un'età compresa tra i 0 e i 13 anni** (come, ad esempio, attività ludico-laboratoriali, letture ad alta voce, aiuto-compiti, gruppi di lettura ecc.). Come si può notare dal grafico della Figura 8, che schematizza le risposte ottenute, sono state **21 le biblioteche** che hanno offerto questo tipo di servizio ai propri giovani utenti, mentre 7 strutture hanno dichiarato di non averle svolte e 2 non hanno risposto alla domanda.

Nel 2022 la biblioteca ha svolto attività di animazione e/o laboratori per bambini (0-13 anni)



FIGURA 8 – Biblioteche che hanno offerto servizi per la fascia di età 0-13 anni. Dati Istat 2022

A questo scopo, inoltre, all'interno del questionario somministrato nel corso del 2022 sono state inserite due domande con cui veniva chiesto ai rispondenti se nell'anno precedente erano state svolte presso la biblioteca **attività progettate appositamente per questa fascia di età in collaborazione con le scuole del territorio**. Nel dettaglio, **16 biblioteche pubbliche comunali hanno organizzato sia laboratori didattici che presentazione di libri**, 19 solamente la prima di queste due attività.

Queste informazioni evidenziano che circa la metà delle biblioteche attive nel territorio della provincia di Latina hanno previsto servizi dedicati per il target di utenti a cui si rivolge il programma CAL della Regione Lazio anche a partire da rapporti di collaborazione con le scuole. L'opportunità di attuare un intervento progettuale mirato a supporto della promozione della lettura per bambini e ragazzi non solo risponderebbe all'urgenza di supplire alla mancanza di biblioteche pubbliche comunali, ma soprattutto promuoverebbe un processo attivato dello sviluppo di tali servizi laddove risultano già presenti.

FONTI DEI DATI

SITI ISTITUZIONALI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LATINA

- Comune di Aprilia: <<https://www.comune.aprilia.lt.it/>>.
- Comune di Bassiano: <<https://www.comune.bassiano.lt.it/>>.
- Comune di Campodimele: <<https://www.comune.campodimele.lt.it/>>.
- Comune di Castelforte: <<https://www.comune.castelforte.lt.it/>>.
- Comune di Cisterna di Latina: <<https://www.comune.cisterna.latina.it/it/>>.
- Comune di Cori: <<https://www.comune.cori.lt.it/>>.
- Comune di Fondi: <<https://www.comunedifondi.it/>>.
- Comune di Formia: <<https://www.comune.formia.lt.it/>>.
- Comune di Gaeta: <<https://www.comune.gaeta.lt.it/>>.
- Comune di Itri: <<http://www.comune.itri.lt.it/>>.
- Comune di Latina: <<https://www.comune.latina.it/>>.
- Comune di Lenola: <<https://comune.lenola.lt.it/>>.
- Comune di Maenza: <<https://www.halleyweb.com/c059013/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/80>>.
- Comune di Minturno: <<https://comune.minturno.lt.it/>>.
- Comune di Monte San Biagio: <<https://comune.montesanbiagio.lt.it/>>.
- Comune di Norma: <<https://comune.norma.lt.it/>>.
- Comune di Pontinia: <<https://comune.pontinia.lt.it/>>.
- Comune di Ponza: <<https://www.comune.ponza.lt.it/>>.
- Comune di Priverno: <<https://www.comune.priverno.latina.it/hh/index.php>>.
- Comune di Prossedi: <<https://comune.prossedi.lt.it/>>.
- Comune di Roccagorga: <<https://comuneroccagorga.it/>>.
- Comune di Roccasecca dei Volsci: <<https://comune.roccasecca-dei-volsci.lt.it/>>.
- Comune di Sabaudia: <<https://comune.sabaudia.lt.it/>>.
- Comune di San Felice Circeo: <<https://www.comune.sanfelicecirceo.lt.it/hh/index.php>>.
- Comune di Santi Cosma e Damiano: <<https://www.comune.santicosmaedamiano.lt.it/it-it/home>>.
- Comune di Sermoneta: <<https://www.comunedisermoneta.it/hh/index.php>>.
- Comune di Sezze: <<https://www.comune.sezze.lt.it/>>.
- Comune di Sonnino: <<https://www.sonnino.info/>>.
- Comune di Sperlonga: <<https://www.comune.sperlonga.lt.it/hh/index.php>>.
- Comune di Spigno Saturnia: <<https://www.comune.spignosaturnia.lt.it/kweb-spignosaturnia/sito/spignosaturnia>>.
- Comune di Terracina: <<https://comune.terracina.lt.it/>>.
- Comune di Ventotene: <<https://www.comune.ventotene.lt.it/hh/index.php>>.
- Miur, Portale unico dei dati sulla scuola, <<https://dati.istruzione.it/opendata/>>.

- Miur, Scuola in Chiaro, <<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>>.
- ICCU (Istituto per il Catalogo Unico), Anagrafe delle biblioteche italiane, <<https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/>>.
- ISTAT, Statistiche culturali. Censimento delle biblioteche italiane. Roma, 2022, <<https://www.istat.it/it/archivio/255738>>.
- ISTAT, Statistiche culturali. Censimento delle biblioteche italiane. Roma, 2023, <<https://www.istat.it/it/archivio/292298>>.

TABELLE

TABELLA 1 – Dati demografici e territoriali dei Comuni

Comuni	Popolazione	Class. Area interna	Principale comune destinazione
Aprilia	66.979	C - Cintura	Anzio
Bassiano	1.459	D - Intermedio	Latina
Campodimele	576	D - Intermedio	Formia
Castelforte	4.275	D - Intermedio	Formia
Cisterna di Latina	35.700	C - Cintura	Velletri
Cori	10.575	C - Cintura	Velletri
Fondi	38.840	C - Cintura	Formia
Formia	37.549	A - Polo	Formia
Gaeta	20.071	C - Cintura	Formia
Itri	10.388	C - Cintura	Formia
Latina	127.037	A - Polo	Latina
Lenola	4.118	E - Periferico	Formia
Maenza	3.028	D - Intermedio	Frosinone
Minturno	19.592	C - Cintura	Formia
Monte San Biagio	6.238	D - Intermedio	Formia
Norma	3.797	D - Intermedio	Latina
Pontinia	14.763	C - Cintura	Latina
Ponza	3.309	F - Ultraperiferico	Anzio
Priverno	13.839	D - Intermedio	Latina
Prossedi	1.187	C - Cintura	Frosinone
Roccagorga	4.271	D - Intermedio	Latina
Rocca Massima	1.101	D - Intermedio	Velletri
Roccasecca dei Volsci	1.111	D - Intermedio	Frosinone
Sabaudia	19.339	D - Intermedio	Latina
San Felice Circeo	9.606	D - Intermedio	Latina
Santi Cosma e Damiano	6.781	D - Intermedio	Formia
Sermoneta	9.969	D - Intermedio	Latina
Sezze	23.548	D - Intermedio	Latina
Sonnino	7.473	E - Periferico	Frosinone
Sperlonga	3.199	C - Cintura	Formia
Spigno Saturnia	2.891	C - Cintura	Formia
Terracina	43.378	E - Periferico	Formia
Ventotene	725	F - Ultraperiferico	Formia

TABELLA 2 – Dati sulle biblioteche pubbliche e private della provincia di Latina

DENOMINAZIONE	ISIL	COMUNE	OBR	Tipologia funzionale ¹³
Biblioteca comunale Giacomo Manzù	IT-LT0002	Aprilia	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Aldo Manuzio	IT-LT0004	Bassiano	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Tommaso Da Suio	IT-LT0008	Castelforte	X	Pubblica comunale
Biblioteca Kennedy Suio	IT-LT0009	Castelforte		Privata
Biblioteca comunale di Cisterna di Latina 'Adriana Marsellà	IT-LT0011	Cisterna di Latina	X	Pubblica comunale
Biblioteca civica Elio Filippo Accrocca	IT-LT0012	Cori	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Dan Danino di Sarra	IT-LT0013	Fondi	X	Pubblica comunale
Biblioteca diocesana	IT-LT0016	Gaeta		Privata
Biblioteca comunale	IT-LT0025	Lenola	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale A. Zomparelli	IT-LT0027	Maenza	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Dario Lo Sordo	IT-LT0030	Monte San Biagio	X	Pubblica comunale
Biblioteca Comunale Pierina Carfagna	IT-LT0031	Priverno	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale	IT-LT0033	Roccagorga	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Guido Bernardi	IT-LT0035	Roccasecca dei Volsci	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Feliciano Iannella	IT-LT0036	Sabaudia	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Santi Cosma e Damiano	IT-LT0037	Santi Cosma e Damiano	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale	IT-LT0039	Sermoneta		Pubblica comunale
Biblioteca comunale Sezze Centro Valerio Flacco	IT-LT0041	Sezze	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Mario Maovaz	IT-LT0047	Ventotene	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Aldo Manuzio	IT-LT0048	Latina		Pubblica comunale
Biblioteca Don Vincenzo Onorati	IT-LT0052	Latina		Pubblica comunale
Biblioteca comunale Salvatore Mignano	IT-LT0057	Gaeta	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale	IT-LT0058	Itri		Pubblica comunale

¹² Rientrano nella tipologia funzionale "privata" le biblioteche afferenti a enti religiosi e/o privati e associazioni.

Biblioteca comunale Avv. A. Tomassini	IT-LT0059	Norma	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale Aldo Manuzio. Sede periferica di Latina Scalo	IT-LT0061	Latina		Pubblica comunale
Biblioteca comunale tenente Filippo Testa	IT-LT0014	Formia	X	Pubblica comunale
Biblioteca comunale di Sezze Scalo	IT-LT0068	Sezze		Pubblica comunale
Biblioteca diocesana S. Carlo da Sezze	IT-LT0074	Latina		Privata
Biblioteca del DMI - Dizionario della Musica In Italia	IT-LT0085	Latina		Privata
Biblioteca della Casa dell'Architettura	IT-LT0125	Latina		Privata
Biblioteca Associazione storico umanistica Albenziana ¹⁴		Latina	X	
Biblioteca sezze scalo	IT-LT0068	Sezze	X	Pubblica comunale
Biblioteca archivio di Stato	IT-LT0019	Latina		Pubblica statale
Biblioteca de La Sapienza Mario Costa	IT-LT0078	Latina		Universitaria
Biblioteca G. B. Grassi	IT-LT0126	Latina		Scolastica
Biblioteca istituto Corradini	IT-LT0127	Latina		Scolastica
Biblioteca comunale	IT-LT0128	Minturno		Pubblica comunale
Biblioteca centro Donna Lilith	IT-LT0129	Latina		Privata

TABELLA 3 – Scuole secondarie di primo grado nei Comuni della provincia di Latina privi di biblioteca pubblica comunale.

Comuni	Popolazione
Minturno	19.592
Pontinia	14.763
Ponza	3.309
Prossedi	1.187
San Felice Circeo	9.606
Sonnino	7.473
Sperlonga	3.199
Spigno Saturnia	2.891
Terracina	43.378

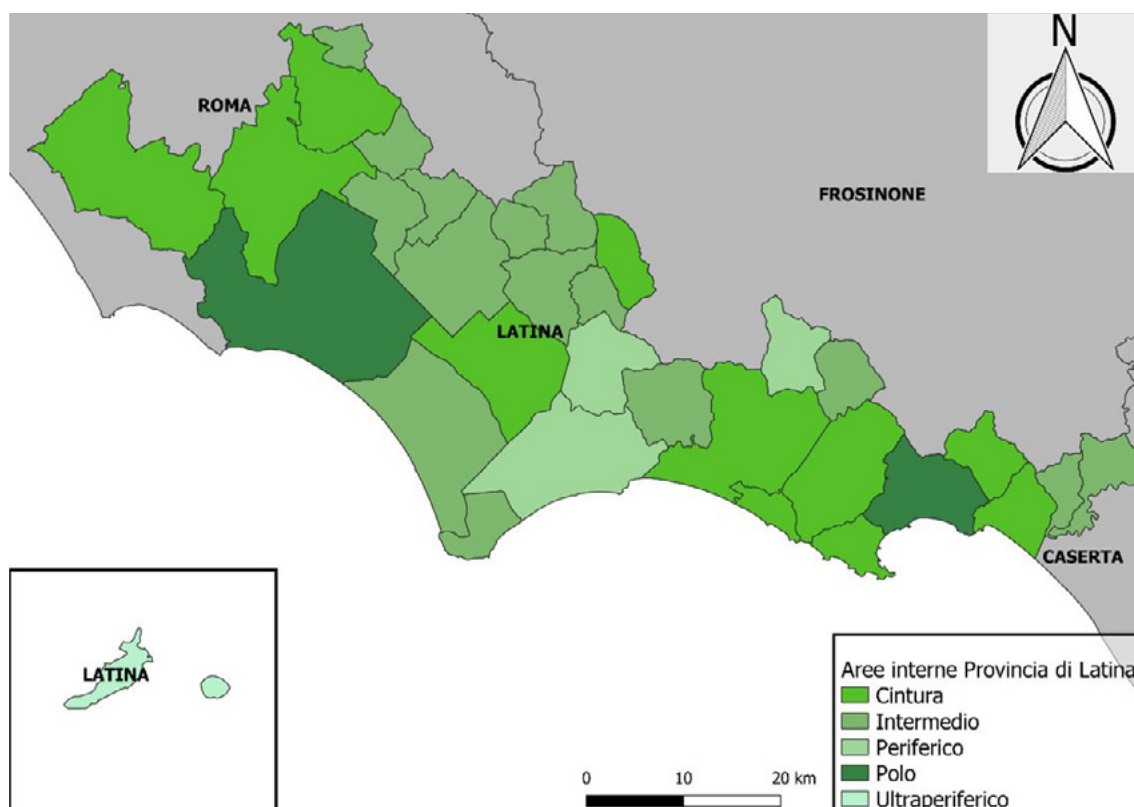
¹³ Biblioteca non censita in ICCU.

TABELLA 4 - Numero di studenti iscritti presso gli istituti secondari di primo grado dei 4 Comuni del campione

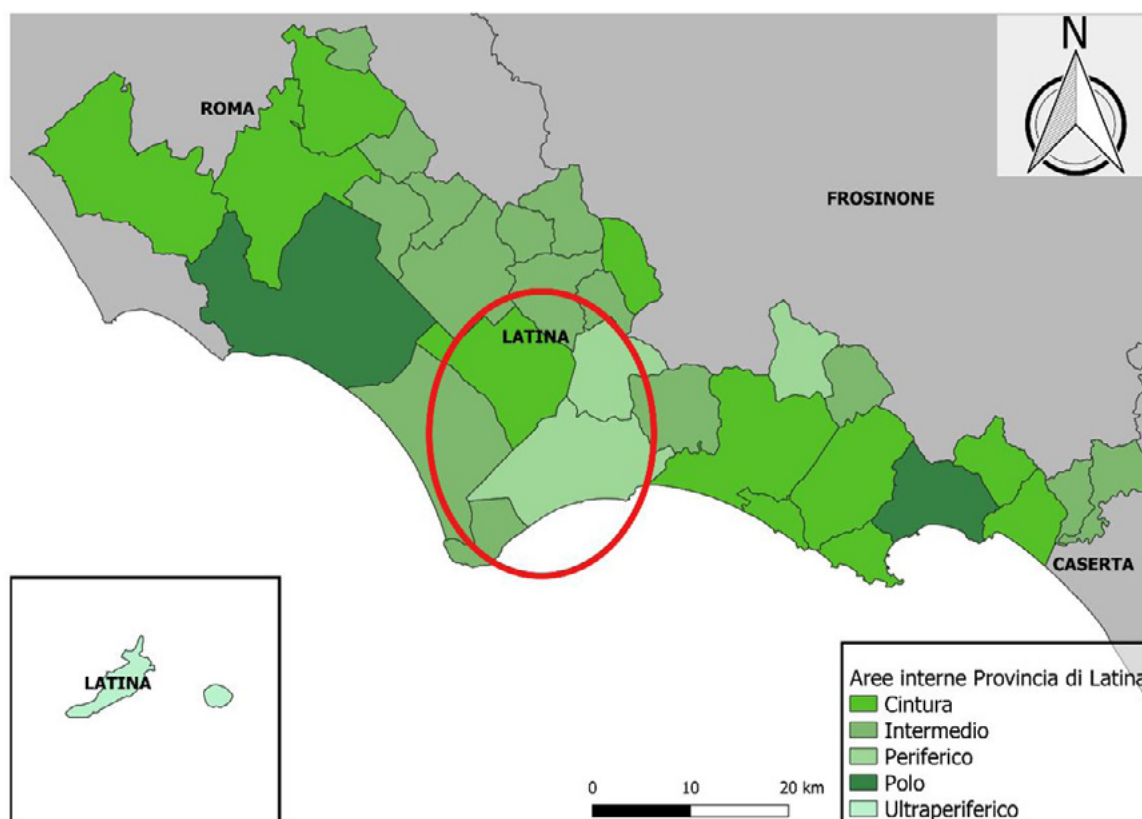
Comune	Istituto scolastico	N° studenti iscritti
Terracina	I. C. "MILANI" TERRACINA	480
Terracina	APPIO FRANCESCO MONTI	419
Pontinia	IC G. VERGA	366
San Felice Circeo	L.DA VINCI DI S. FELICE CIRCEO	240
Terracina	I.C. ALFREDO FIORINI	192
Pontinia	I.C. MANFREDINI	162
Sonnino	Istituto comprensivo di Sonnino e Roccasecca dei Volsci	160
Terracina	Istituto San Giuseppe	62

TABELLA 5 – Contatti per i referenti delle 5 scuole a cui proporre il progetto CAL 2024

Comune	Istituto	Indirizzo email	Sito web
Pontinia	I.C. G. VERGA	Itic840007@istruzione.it	https://icverga.edu.it/
San Felice Circeo	I.C. L.DA VINCI DI S. FELICE CIRCEO	Itic820002@istruzione.it	https://www.circeoscuola.edu.it/
Terracina	I.C. ALFREDO FIORINI	Itic828001@istruzione.it	https://www.icalfredofiorini.edu.it/
Pontinia	I.C. MANFREDINI	Itic841003@istruzione.it	https://www.icmanfredini.edu.it/scuola/
Sonnino	I.C. L.DA VINCI DI SONNINO	Itic801001@istruzione.it	https://www.icsonnino.edu.it/

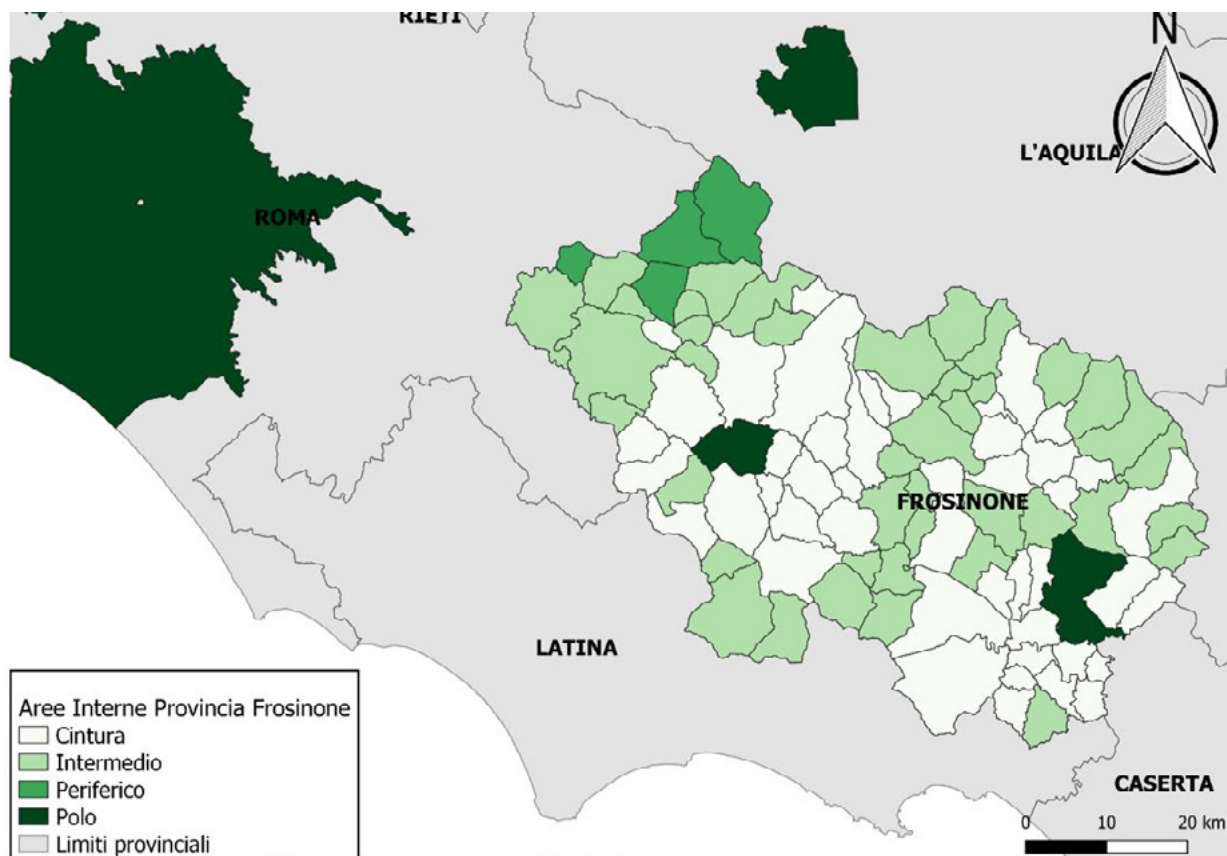


CARTOGRAFIA 1 – Distribuzione Comuni della Provincia di Latina per classificazione aree interne.

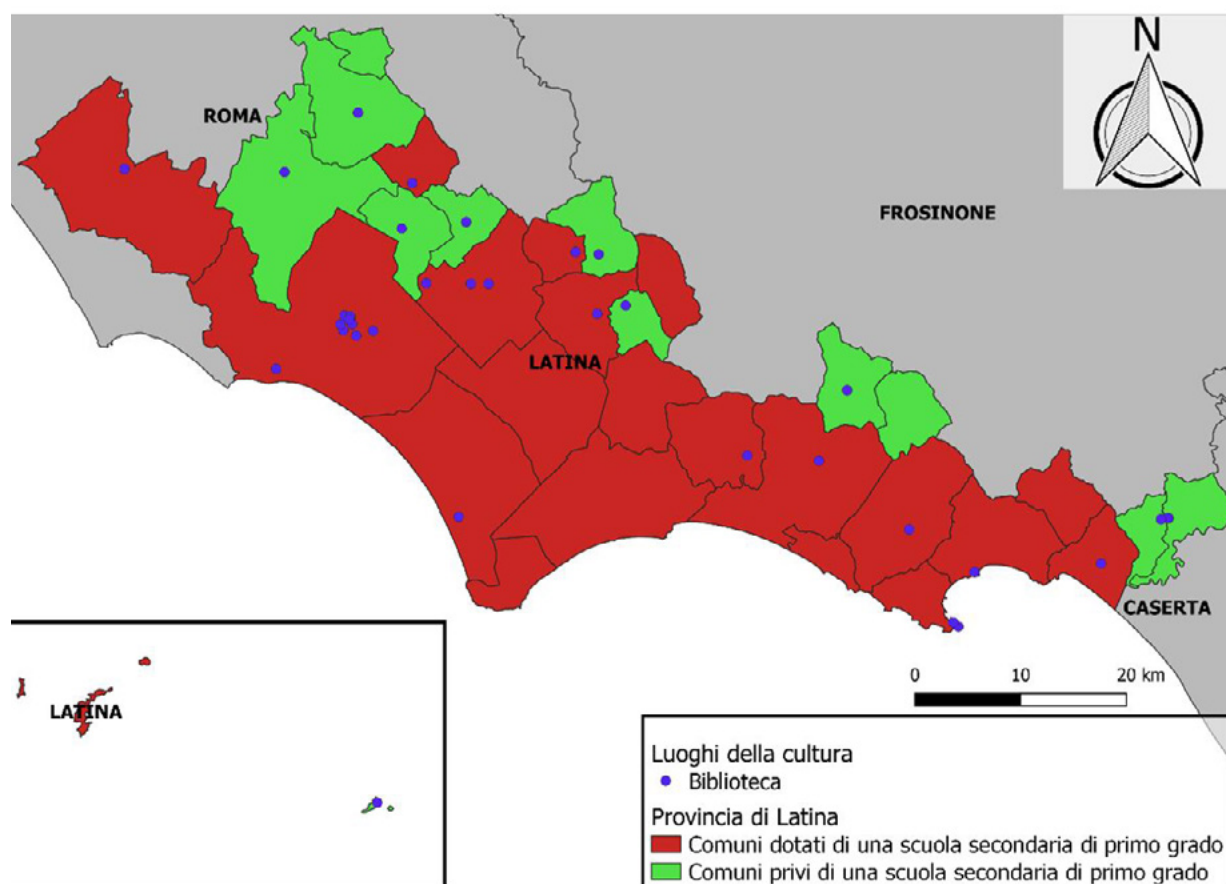


CARTOGRAFIA 2 – Distribuzione Comuni della Provincia di Latina per classificazione aree interne e quadrante territoriale di campionamento.

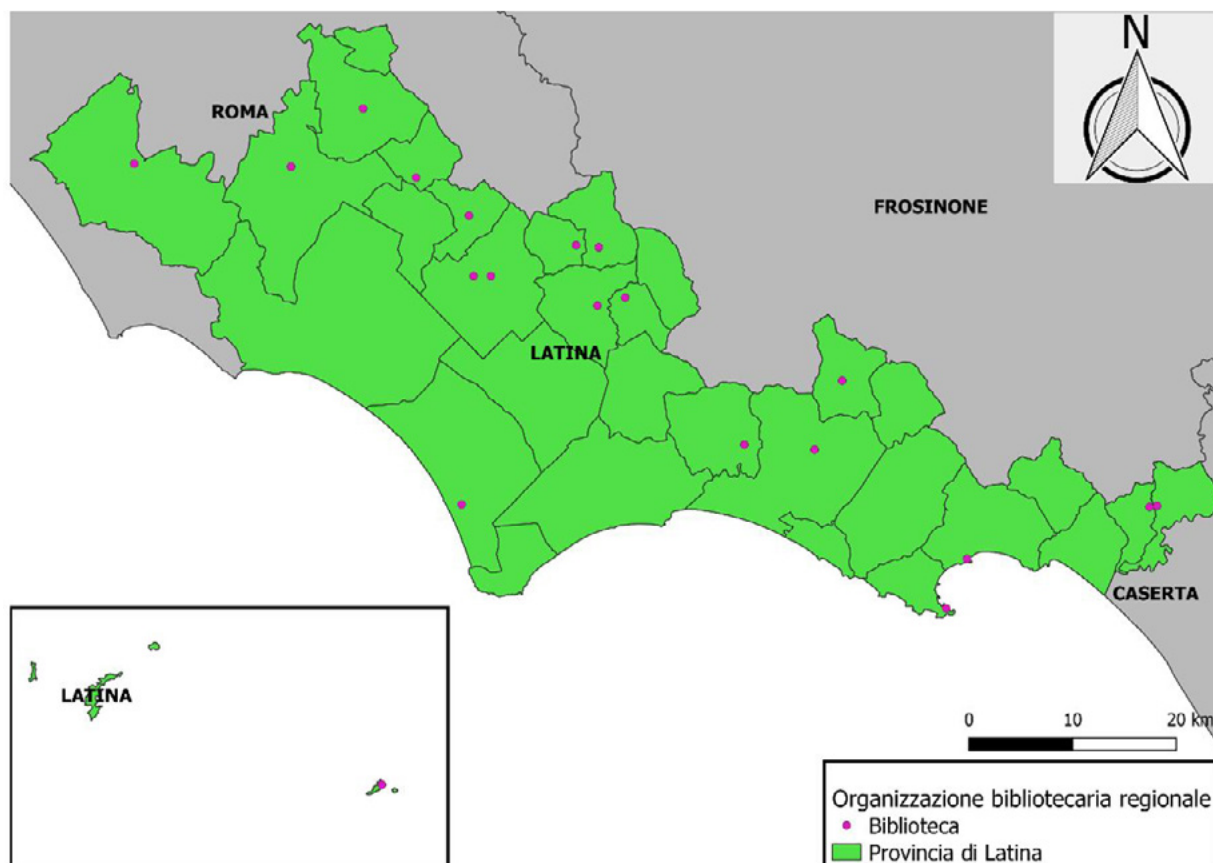
¹⁵ Per realizzare le cartografie è stato utilizzato il programma QGIS 3.16 Hannover Il valore di accuratezza delle geolocalizzazioni è pari a 50 metri



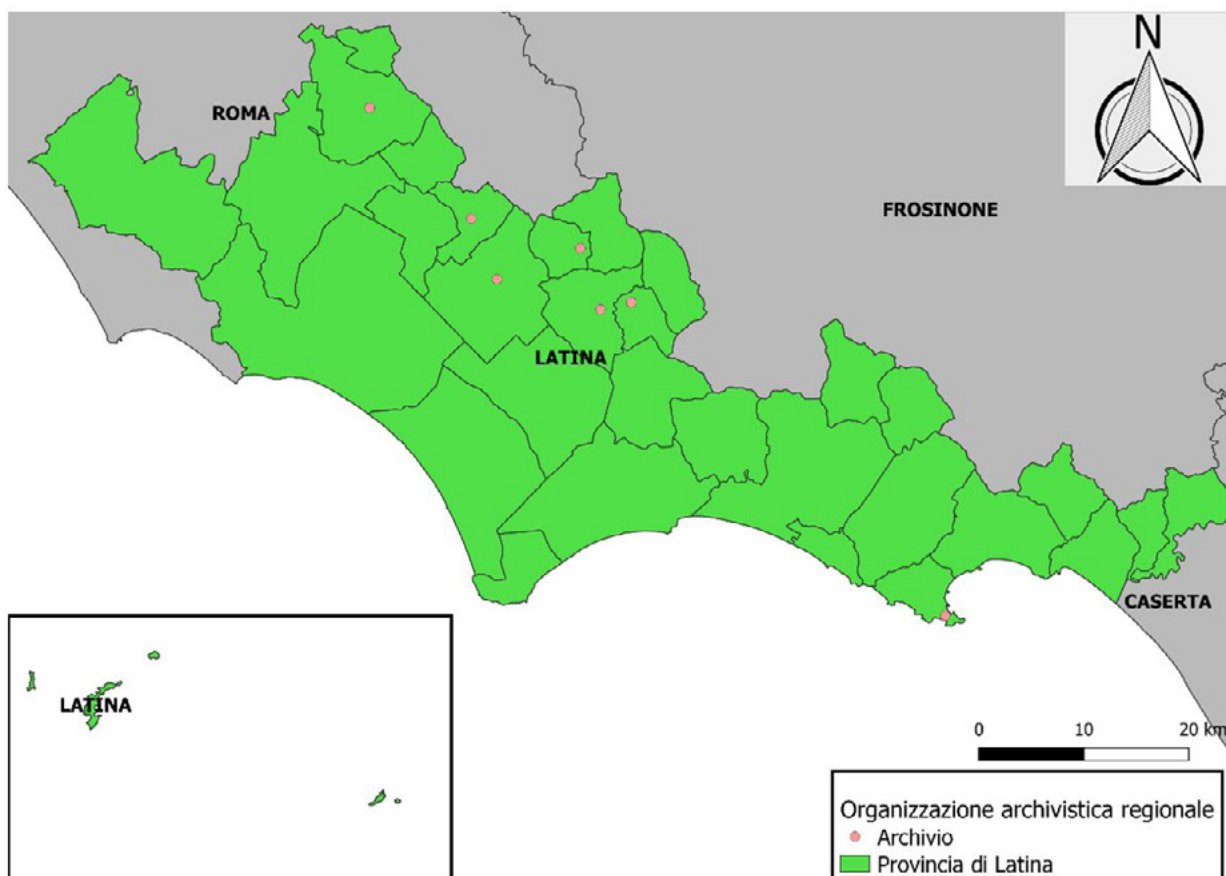
CARTOGRAFIA 3 – Classificazione dei Comuni della Provincia di Latina in base alla presenza di almeno una biblioteca pubblica comunale.



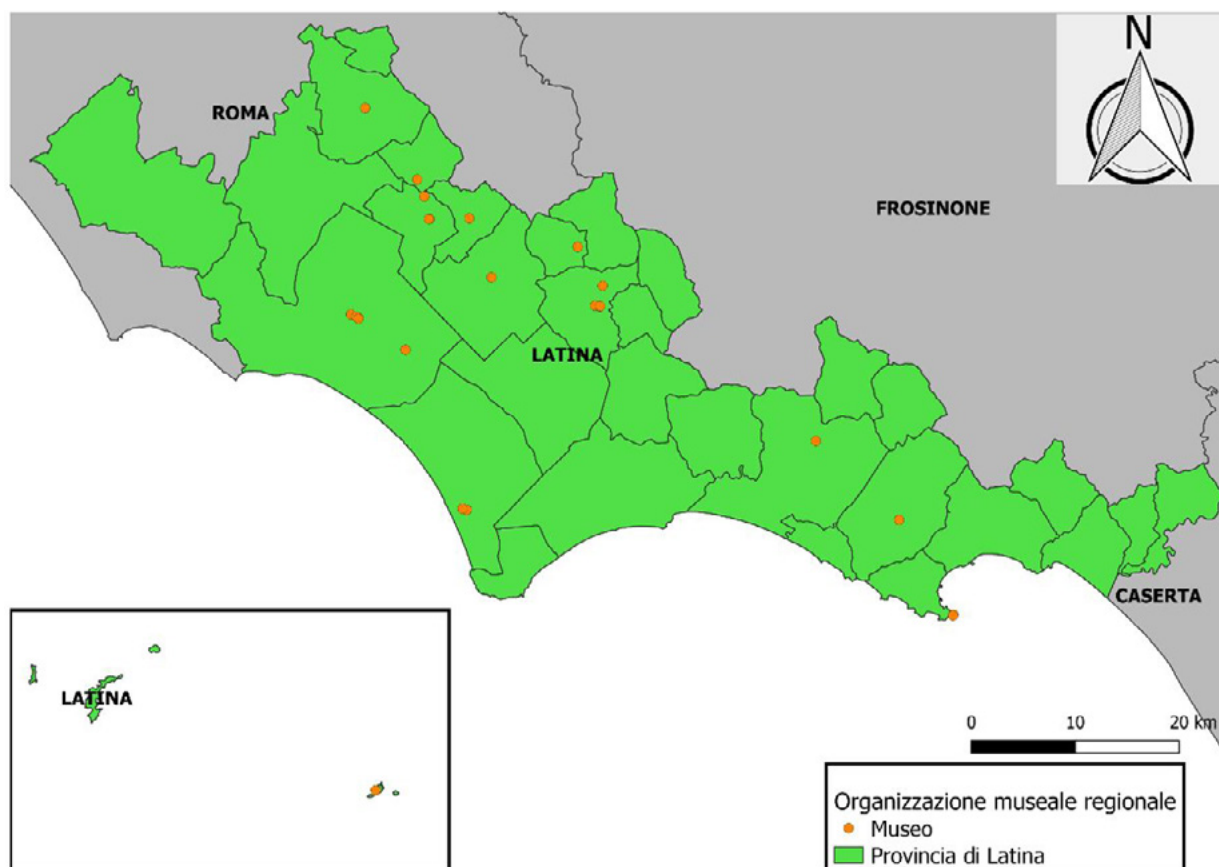
CARTOGRAFIA 4 – Classificazione dei Comuni della Provincia di Latina in base alla presenza di una scuola secondaria di primo grado e distribuzione delle biblioteche pubbliche comunali



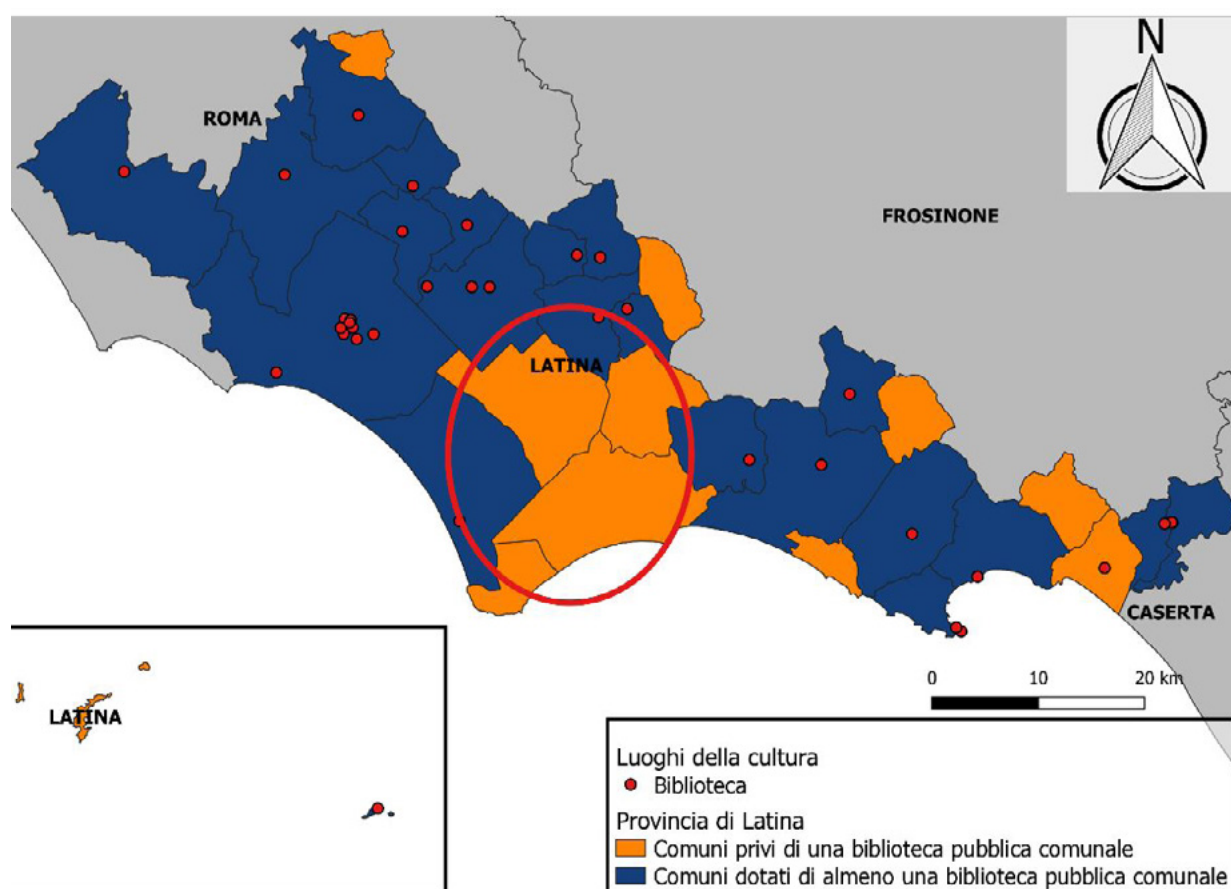
CARTOGRAFIA 5 – Biblioteche nella Provincia di Latina accreditate all'Organizzazione bibliotecaria regionale (OBR)



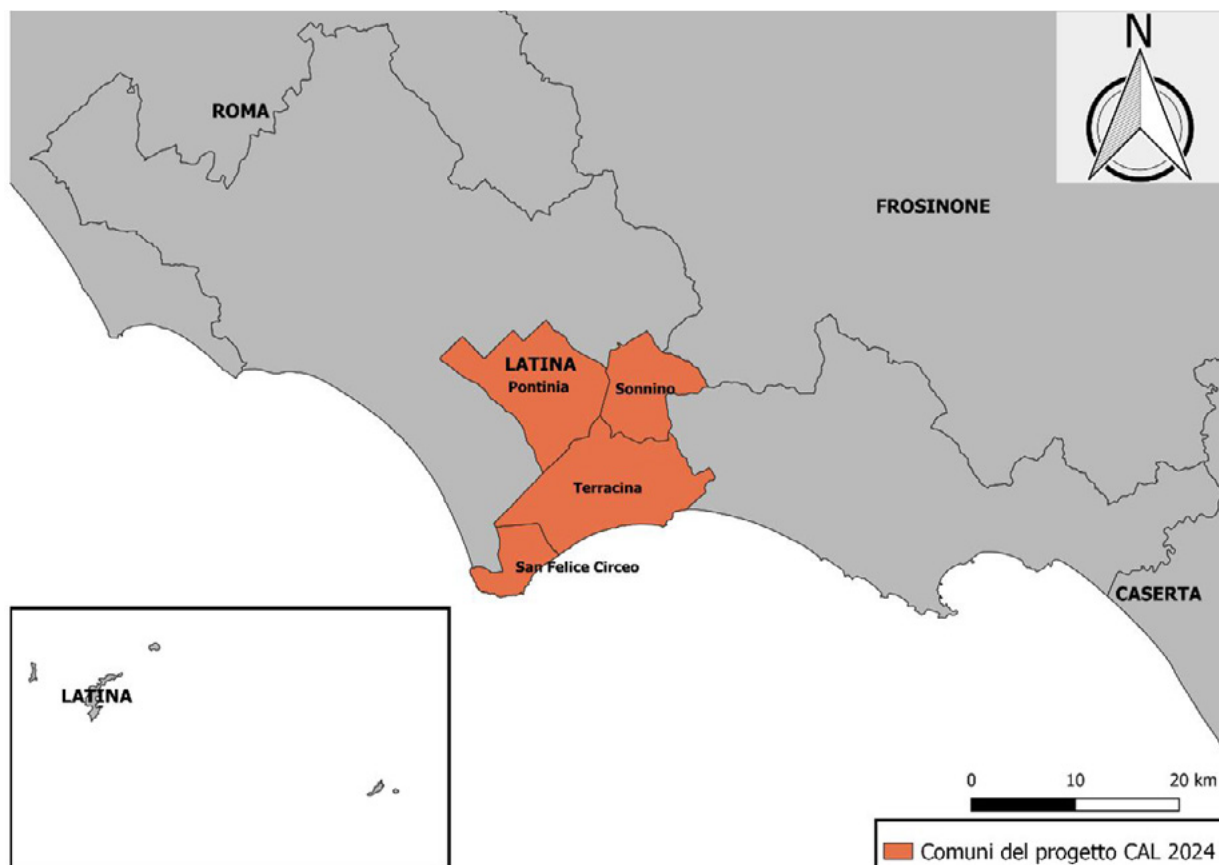
CARTOGRAFIA 6 – Archivi della Provincia di Latina accreditati all'Organizzazione archivistica regionale (OAR)



CARTOGRAFIA 7 – Musei nella Provincia di Latina accreditati all'Organizzazione museale regionale (OMR).



CARTOGRAFIA 8 – Area geografica di campionamento.



CARTOGRAFIA 9 – Area geografica di campionamento

Con il contributo di



**REGIONE
LAZIO**

A cura di



DGR n. 741 del 03/10/2024 ai sensi della L.R. 21 ottobre 2008, n. 16.

“Iniziative ed interventi regionali in favore della promozione del libro, della lettura e delle piccole e medie imprese editoriali del Lazio.